



— La Prussia ha ripigliati i lavori del porto di Jashde, ch' erano rimasti interrotti dopo il primo voto del Parlamento federale sul bilancio. Ordini furono spediti a Danzica per la costruzione di quattro navi corazzate, e venne istituito un Comitato misto, che deve soprintendere a tutto ciò che si riferisce all'artiglieria per la marina, ed alla difesa delle coste.

— La Gazzetta di Spener annuncia che il generale Moltke comincerà il 16 agosto un corso d'istruzione con un seguito di 16 ufficiali di stato maggiore, 9 capitani, 2 sotto ufficiali, 32 ordinanze e 62 cavalli.

**Inghilterra.** La Pall-Mail-Gazzette rivela l'esistenza di gravissimi malcontenti fra i volontari inglesi a causa della mancanza di riguardi e per le fatiche inutili con cui verrebbero aggravati. La cosa pare seria, poiché il giornale succitato domanda che il ministero della guerra proceda a una inchiesta.

**Russia.** Da ottima fonte sappiamo che il principe di Gortschakoff, durante il suo soggiorno ad Ems, proponesi di recarsi al castello di Johannisberg dal principe di Metternich, ambasciatore austriaco presso la Corte di Francia, per conoscere personalmente le intenzioni del gabinetto di Vienna relativamente alla politica che intende seguire nel caso di eventuali complicazioni, e le alleanze alle quali aspira.

**Spagna.** A Valencia è stata scoperta una stampa, dove si pubblicava l'Estremismo, giornale clandestino rivoluzionario. Furono imprigionati quattro fra i compositori del giornale, che saranno trasportati a Fernando Po. A Valencia fu pure iniziato un processo contro un sergente incalpito di avere eccitato alla sedizione. Il Pubblico Ministero chiede la pena di morte contro quel militare.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

**AI benigni.** (Stimiamo affatto superfluo l'aggiungere la parola *lettori*, perché siccome non esistono pubblici che non sieno colti e rispettabili e guarnigioni che non sieno inclite e valorose, così non vi sono lettori che non sieno *juris et de jure benigni*.)

Chiuse la premessa-parentesi, entriamo in argomento.

Col nuovo orario delle strade ferrate il treno N. 85 che arrivava alle 12.22 pom. recando i giornali, ora arriva alle 2.21 e la distribuzione ha luogo un' ora e mezza, e passa, più tardi. In tal modo il nostro giornale che prima si trovava costretto a correre per la città nel tempo medesimo nel quale arrivavano i suoi confratelli d'oltre Mincio e d'oltre Appenino, ora ha su questi un vantaggio di un buon paio d'ore.

E un paio di ore, per un giornale, non è un piccola cosa.

Così i nostri lettori conosceranno ben prima che giungano i giornali dell'ex-capitale, della capitale presente e della capitale morale le discussioni parlamentari del di precedente, le quali in avvenire, lo riteniamo per indubbiato, ci saranno comunicate dell'Agenzia telegrafica in una forma meno compendiosa dell'attuale.

E non soltanto le discussioni parlamentari, ma qualunque altro fatto importante che ci venga riferito per telegramma, noi lo potremo porre a conoscenza del pubblico buon tratto prima che giungano i giornali sopraccitati.

E giacchè siamo sull'argomento, notiamo come a maggior parte dei dispacci che noi pubblichiamo in giornata, non compariscono che nei diari che arrivano all'indomani, ed è quindi di un giorno che noi diamo ai nostri lettori le notizie anticipate.

Abbiamo voluto fare questa avvertenza, perché c'è qualche signore che ha ancora da accorgersi che noi spendiamo delle centinaia di lire in telegrammi, e che dopo aver letto oggi i nostri dispacci, li rilegge domani nella *Nazione* o nell'*Opinione* e li prende per nuovi, non ricordandosi, il poveretto di ciò che ha letto nel giorno antecedente.

### Comando della Guardia Nazionale di Udine

#### Ordine del giorno 4 Agosto 1868.

Nel prossimo Tiro Provinciale e precisamente dal giorno 10 al 18 del cor. mese, avrà luogo una Gara speciale fra i Militi delle Guardie Nazionali della Provincia, i vincitori della quale riceveranno in premio, oltre ai distintivi d'onore, degli oggetti di valore espressamente donati dalla Rappresentanza Provinciale.

Il Tiro si farà a serie di 10 colpi cadauna, che si potranno replicare indefinitamente.

Le serie che avranno più punti saranno premiate; però un tiratore non potrà avere più di un premio.

I Graduati e Militi della Guardia Nazionale di Udine riceveranno gratuitamente una Serie da questo Comando, e non avranno bisogno della Credenziale del Sindaco richiesta dal Manifesto del Tiro, per essere ammessi alla Gara.

Allo Stabilimento del Tiro nei giorni di Gara vi sarà apposito incaricato che rilascerà le Serie gratuite e farà ammettere alla Gara gli appartenenti a questa Milizia.

Il Colonnello Capo-Legione  
firm. di PRAMPERO

### Società del Tiro a Segno Provinciale del Friuli.

Doni pervenuti alla Direzione della Società del Tiro per essere distribuiti nel Lo Tiro di Gara Provinciale.

Co: Marina Arnaldi-Cortelazzis Una bandiera d'onore  
Co: Marianna Mantica-Rioldi id.  
Co: Elisa Belgrado-Colombatti id.  
Co: Lucrezia Moroni-Asquini id.  
Contessina Antonini id.  
Co: Isabella Albrizzi-Ciconi id.  
Siga Libera Bilia id.  
Siga Elisa Luzzatto-Locatelli id.  
Ufficialità del 1.º Reggimento Granatieri: Una coppa d'argento con piatto.

Si avvertono i Sigaori Tiratori che l'apertura del primo Tiro di Gara Provinciale avrà luogo giovedì, 6 corr., alle ore 9 ant. e s'invitano a trovarsi armati alle 8.45 di detto giorno allo Stabilimento del Tiro.

Udine 4 Agosto 1868.

La Direzione.

### Processo Compassi-Piai.

— Ricaviamo la seguente:

Signor Direttore

Giacchè Ella si diede premura di annunziare nel N. 432 del suo periodico la sentenza dei primi giudici nel processo intentato dal dott. Compassi al sig. Piai, La prego per imparzialità ed a titolo di giusta riparazione, ad annunziare ora quella del Tribunale d'Appello; il quale, accogliendo il ricorso del mio cliente, condannò il sig. Nicolò Piai ad un mese di carcere, a 100 lire di multa, nelle spese del processo, e nel risarcimento dei danni patiti dal que-

relante.

Con perfetta stima

Dev. mo  
L. C. SCHIAVI.

**Avvertimento ed eccitamento.** I proprietari di quelle terre, situate fra il Tagliamento ed il Cellina-Meduna, che per la loro postura prestansi ad essere irrigate dalle acque del primo dei suddetti torrenti, faranno bene a non lasciar trascorrere il tempo utile senza aver fatto valere, di fronte alla concessione chiesta dalla Deputazione Provinciale, le loro ragioni, nell'intendimento di riservarsi una metà della totale massa d'acqua del Tagliamento — Ciò non basta; bisognerà che si costituiscano in consorzio per l'utilizzazione di detta acqua in tutti i modi possibili e più specialmente con estive e gemali irrigazioni e colmate.

Non vidi alcuna indicazione nell'opuscolo dell'Ingegnere Bertozi sulla natura delle materie in sospensione nelle acque del Tagliamento, né sulle condizioni chimiche e termometriche delle stesse; dichiaro di non aver, fino ad ora, letto quel libro che saltelloni, e quindi non sono positivamente sicuro vi esista tale lacuna; ma se vi esistesse, consiglierei a riempirla totalmente con quei mezzi che la scienza e la pratica suggeriscono, perocchè ho dovuto convincermi, dopo lunghe, molteplici e svariate esperienze di fatto, che da quelle condizioni dipende in molta parte il massimo beneficio delle irrigazioni specialmente delle gemali e delle alluvioni artificiali o colmate.

Fu costituito ultimamente un consorzio nel divisoamento di derivare le acque del Cellina e vennero compilati analoghi progetti a spese del consorzio stesso. — Perchè non verrà imitato tale esempio sulla sinistra e sulla destra del Tagliamento?

I deitati delle scienze economiche, la necessità di aumentare la produzione agricola impongono ai Comuni agrarii, ai grandi proprietari ed alle persone illuminate delle due sponde dal monte al mare, il dovere morale di farsi promotori dell'attuazione di un'idea si ovvia e razionale.

Pordenone, 3 Agosto 1868.

VALENTINO GALVANI.

Da Latisana ci scrivono fin data del 31 Luglio:

Chi assistette ieri sera alla drammatica rappresentazione che i Dilettanti di Latisana diedero ad uno scelto ed affilato auditorio, poté di leggeri persuadersi che questo Paese sente gli impulsi del progresso non solo, ma cerca altresì mezzi tutti diriunire le sparse file d'una società, tenute poc'anzitanto o quanto disgregate dal pauroso macchiavellismo del regime cessato. La pareva una vera adunanza di famiglia, vivace, schietta, senza pretesa, e senza quel compassato e freddo contegno che sembra dire «statti là, non avanzarti più che tanto».

Pria d' ora quel Teatrino, che, per dir giusto, è veramente un teatrino, non si apriva che assai di rado alle pittoche frazioni di qualche compagnia drammatica, che periodicamente andava in brandelli per poi ricomporsi; ed a qualche festa da ballo nel verno.

Se non che quest'anno, l'elemento nuovo, ruppe virilmente le pastoie, e uscito da minori, intende alacre a mettere a modo il Paese, e governarlo sulla falsariga della civiltà progrediente. E quindi fece appello, e non invano, al Paese stesso per attuare una Società filodrammatica. E perchè il Progresso è luce tranquilla che illumina, non abbarbaglia; i pochi fossili del pensiero, le cariatidi d'un edifizio sfasciato, nulla giongono di inciampi che si trovano dunque, come i ruderi dei vecchi castelli che servono alla storia d'un tempo che fu, non istettero sordi a quella voce, l'appoggio cercato venne abbondante e spontaneo, e la società è bell' e fatta.

Ch'ella possa vivere una lunga vita ed indenne ne sta malevadore il buon senso di tutti: — che quella dei Dilettanti possa farsi più robusta surro-

gando qualche membro meno idoneo, per quanto volenteroso, è questione rimessa a quel tanto che farà dire a taluno «mi caro senza che tu me lo consigli».

Per dire parlamento e francamente del dramma di ior sera, meglio esser brevi. — La scelta non parve la più felice per motivi che sarà tedioso novare, — e degna anzi di biasimo, se si boda al ricchissimo repertorio di lavori per le Scene Italiane, o di penne Italiane; — benchè il protagonista si abbia mostrato superiore ad ogni aspettativa, e tanto più superiore, dacchè si dice che ieri fosse la seconda volta che calca la scena. Disinvolto e franco, sentiva quel che diceva, e lo sentiva nobilmente, profondamente nell'anima tutta piena del carattere che flingiva, in modo da farlo veder giovane colto e da scambiarlo per un bravo artista provetto. Pecchato che in qualche momento d'importanza e d'effetto, ei fosse male appiattito, pareva un vivo raggio di sole su d'un masso di ghiaccio, che, a dispetto delle leggi della fisica, rimane qual' è.

La Farsa piacque di più, molto di più, tant'è vero che parve assai breve: anzi, poi Dilettanti, fu inappuntabile, si perchè fu recitata con quel brio e quella spigliatezza che a simili componenti si addicono, si anche perchè mostrò aperto che a taluni la Commedia, come un vestito, sta bene, e il Dramma gli piange addosso. — Tutto sommato, nel Dramma c'era una donna di più, e a dir meglio, occorreva un Dramma con sole due donne, e allor non c'era che dire, o poco assai: — nella Farsa, tutti erano a posto. La donna piacque assai più che nel Dramma, né quella gentile se l'abbia a nota di biasimo, perchè v'hanno donne, come v'hanno uomini, la cui natura, educazione, modo di sentire, li fa parere a posto in un caso, e mostrano soverchiamente l'arte, lo sforzo in un altro: — là è compito facile e d'effetto brillante, quà ci vuole fatica, e la fatica difficilmente avviene che talvolta non faccia capolino, e riesca palese. — L'altra donna curi po' più di scioltezza nel gesto, aggiunga una dramma di disinvoltura, ed otterrà meriti applausi anch'ella.

La messa in scena, e gli accessori di tutta convenienza, grazie alla sapiente solerzia de' Presidenti.

E perchè? mi permetto di chiedere, perchè mai in un Paese distinto per avvenimenti e colte fanciulle, non si potrà soccorrere al troppo evidente difetto d'un'altra donna almeno? — Avete paura del palcoscenico? — ma non siete, sto per dire, in famiglia? — l'avete a scelta, o lo credete men degno di voi? e in questo caso, mai una risposta men degna di voi! — Chi ci diverti ier sera son essi o no, persone più o meno elevate nella sfera sociale, e civili poi tutte? — La Società filodrammatica, costituita così come la è, non consente, non può consentire l'ingresso in sala a paltonieri ed a plebe, non già per affetto o riverenza ad una nauseante aristocrazia che, nè esiste, nè avrebbe ragione d'esistere; ma perchè il Teatrino, nell'intento de' soci e della benemerita Presidenza, dev'essere, dirò così, una sala di famiglia, un convegno d'onestà ricreazione.

La Scena, (i genitori che sono memorj della omnia derise catilinarie del Padre quaresimalista, se lo sappiano,) non è fra noi un incentivo alla corruzione, né suddirisce al malcostume; ma è invece altamente educatrice, e, sotto certi aspetti, (mi si passi la frase) è la ginnastica dell'anima.

Voi dunque, avvenenti e colte fanciulle, accettate l'invito, certo che non saprete smentirmi.

Un Socio.

**Il Ministro delle Finanze** con una nota al suo collega dei lavori pubblici, lo ha invitato ad avvertire tutti gli ingegneri governativi in disponibilità, che sarà loro data la preferenza se vogliono concorrere ai posti che si rendono disponibili negli uffici istituiti per la applicazione della tassa del mancato.

**Telegрафi.** — Col primo agosto andarono in vigore, negli uffici telegrafici del Regno, le nuove tariffe per dispacci internazionali, portate dal recente trattato. La Direzione generale dei telegrafi dirà, pertanto i relativi avvisi alle direzioni telegrafiche degli altri Stati.

**Biglietti falsi.** Il Pungolo di Milano dice di sapere che si trovano in circolazione dei biglietti falsi da centesimi 50 della Banca Popolare di Milano. Questi biglietti sono imitati con arte finissima e singolare maestria così da trarre in inganno facilmente i meno esperti. Ad un attento esame essi si distinguono però dai biglietti veri, perchè questi ultimi sono impressi su carta filigranata dove si leggono attraverso la luce le lettere B. P. Le quali mancano nei biglietti falsi impressi in carta comune.

Oltre ciò il sigillo azzurro a tergo dei biglietti falsi è un po' più piccolo che nei veri, e mentre in questi l'impressione è chiara e distinta, nei primi è più scura e molto confusa.

**La Compagnia di Commercio** che si istituì da poco tempo a Venezia va magnificamente bene. Essa raggiunge ormai l'egregia cifra di Lire 2.408.000. Ci gode l'animo di vedere fra i sostenitori molte persone appartenenti alle varie città del Veneto. Ciò prova che a poco a poco si fa strada anche fuori di Venezia l'importanza di un'impresa, destinata a sollevare le inutili condizioni economiche di quella illustre città intimamente legata alle sorelle del Veneto.

**Avviso ai riechi.** Un importante possidente sarà venduto all'asta nelle sale della Prefettura di Milano il 22 agosto, proveniente dalla mensa arcivescovile di Milano. Esso è posto per la maggior parte nel Comune di Abbiategrasso e consiste in

campi, prati, boschi, mulini, ampi fabbricati rurali e forni d'acqua percorso da una roggia di 22 acri magistrali. Il podere misura una superficie di circa 2000 pertiche e sarà aperto l'incanto sul prezzo di stima in L. 470.300.

**L'Italia nel 1867.** È uscito il fascicolo quinto di questo importante lavoro di Gustavo Fregeschi comandante la IIa colonna nella giornata di Monterotondo e Montana, ch'è la storia politica e militare di quell'anno, corredata di molti documenti ed iudici e di notizie speciali.

**Delle Meraviglie della Natura.** descrizione popolare di tutte le meraviglie dei regni animale, vegetale e minerale, diretta da F. Dobelli, pubblicazione settimanale in fascicoli di 8 pagine riccamente illustrate, si è pubblicato il primo fascicolo contenente: *L'uomo, l'essere ragionevole, l'armonia nella verità.*

Opera completa L. 7.50; Due serie L. 4; Una Serie L. 2. Dono agli associati all'opera completa 2 gran Quadri di Storia Naturale; quelli a due lire un sol quadro; frontespizio e copertina.

Si spedisce franco di porto a chi invia Vaglia Postale alla Libreria Gnocchi, Milano.

**Nuove uniformi.** Ci assicurano che fra pochi giorni vedremo una compagnia, per ogni reggimento, vestita col nuovo modello di uniforme, giacchè si vuol fare un'esperienza sopra larga scala. Del vestito non sappiamo nulla, ma in quanto al cappello ci si dice che l'attuale *Keppi* dovrà cedere il luogo ad un elegante cappello alla calabrese. Staremo a vedere. Così l'Adige di Verona.

## ATTI UFFICIALI

N. 12862-Div. III.

### REGNO D'ITALIA

#### Regia Prefettura di Udine

La Ditta Rossi Cipriano di Gradisca ha invocato con regolare domanda corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952 la concessione d'acqua della Roggia consorziale detta di Spilimbergo per un mulino a due ruote nella macina del grano a due molle e nella pilatura a tre pestoni, che desidera costruire alquanto superiormente all'abitato della frazione di Gradisca.

Si rende pubblica tale domanda, in senso e peggio effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici, dalla pubblicazione di questo avviso inserito anche nel giornale degli atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

mente che questa pubblicazione renderà sempre più vivace la polemica. Mi si assicura che fra le varie inesattezze che trovansi nell'opuscolo cialdinista, ve ne ha una della più grande importanza; ed è che il famoso dispaccio del 25 giugno non è completamente riferito.

La R. fregata S. Michele il 1.0 corrente lasciò il porto di Genova con a bordo gli allievi delle scuole di marina, per intraprendere l'annuale campagna d'istruzione. Per Cagliari, Palermo, Messina, Corsi e Ancona toccherà Trieste, quindi scenderà l'Adriatico si dirigerà per Napoli e Genova; dove getterà l'ancora non più tardi del 30 ottobre.

È positivo che il Lanza intende di prendere la parola contro la legge relativa ai tabacchi. Il fatto è di una certa gravità, ed ha prodotto nella Camera una impressione che facilmente s'intende: e l'autorità personale del Lanza sarebbe già bastevole a spiegarla; aggiungere che è sempre molto notevole che il presidente scenda dal suo seggio per combattere una legge proposta dal Governo, e della quale il Governo fa questione di Gabinetto.

Tre disertori pontifici sono giunti ieri sera a Firenze: fra essi si trova un caporale fureure.

Firenze 3 agosto

.... Oggi la Camera era numerosa. Da tutte le parti accorsero i deputati d'ogni partito, mentre alcuni si allontanarono, forse per non volersi decidere né pro, né contro al ministero.

Si calcola che entro la settimana la Camera avrà finito l'opera sua; poiché dopo la votazione della legge sui tabacchi nessuno potrà rattenere i deputati.

Sarebbe desiderabile che dopo le cose dette dal Seismit nella Camera, la relazione della Commissione d'inchiesta sul corso forzoso non si facesse molto aspettare, e che i fatti asseriti venissero alla luce, documentati e discussi pienamente colle diverse opinioni esistenti nella Commissione dei sette. Io non sono di quelli che credono l'inchiesta inutile. È, in ogni caso, uno studio importante, e magari che in Italia tutte le quistioni d'importanza, si studiasero così. Però, se i risultati d'ell'inchiesta non si potevano pubblicare in aprile, bisognerebbe che fossero resi pubblici almeno in agosto. Se non si fa così, l'inchiesta sarà inutile. Disgraziatamente in Italia si procede sempre così. Prima un grande zelo, e poi abbandono e rilassatezza, ed ogni cosa riesce a nulla.

L'orario delle strade ferrate è fatto oggetto di censura da tutte le parti. Non si comprende come certe parti d'Italia, fra le quali è la nostra, abbiano ad essere sempre sacrificiate. Ciò avviene perché le Compagnie sono forestiere e non si curano di nessuno, e perché il Governo centrale manca affatto di cognizioni locali. Sta alla stampa locale di fare la lezione all'uno ed alle altre. Le corrispondenze mancano quasi sempre; cosicché coloro che vanno da Firenze alle estremità, meno la linea di Torino e Susa, si trovano in mille guise incommode. Insomma dal punto di vista delle strade ferrate l'Italia è ancora barbara. Pare impossibile che non si comprenda, che almeno una corsa diretta debba esservi tra Firenze e tutte le estremità della penisola. Ce ne dovrebbero essere due al giorno, ma che almeno una sia dretta realmente, e che non si sia costretti a perdere metà del tempo nelle a spettive per istrada. Poi, che le lettere si distribuiscono due volte al giorno. Come volete accrescere le relazioni tra le diverse parti d'Italia, se non le agevolate con tutti i mezzi?

Procurate che Udine faccia belle le giornate di

egosto, se volete avere delle utili visite dall'Italia centrale. Il nostr. paese è poco noto, e per questo sono pochi quelli che s'interessano a lui. A noi importa assai invece di renderlo noto agli altri italiani, affinché sappiano che cosa è questo paese di confine.

Si aspetta un nuovo opuscolo dal generale La Marmora. Quello che importa si è, che questi pettineggi personali dei nostri grandi uomini, così miserramente puntigliosi, non isvino la politica nazionale.

— Il Cittadino di oggi conferma in tutti i suoi particolari quanto ieri ci scrisse il nostro corrispondente triestino, cioè l'auto-da-fa della vecchia Presse di Vienna, al Tergesteo, i fischi al signor Hüttner, cittadino triestino dell'Assia Cassel che voleva difendere il foggiacondo condannato al rogo, e la lieta accoglienza fatta dai Triestini ai Piranesi. A proposito di quest'accoglienza, il Cittadino constata con soddisfazione che tutto passò nell'ordine più perfetto, senza alterchi e dispiaceri, — e senza il minimo incomodo per gli organi di pubblica sicurezza, ch'ebbero il buon senso di andar a caccia di ladri piuttosto che disturbare le liete brigate dei galantuomini.

— Il governo pontificio ha rifiutato di cooperare col governo italiano per la repressione del brigantaggio.

— Scrivono da Parigi all'Opinione:

La questione d'Oriente è la sola che in questo momento sembra dare qualche inquietudine alla diplomazia. Si parla di concentramenti di truppe turche sul confine greco e dello sbarco di nuovi volontari greci nell'isola di Creta, con la presunta complicità della Russia.

— La Corte di Roma domanda una soddisfazione per l'oltraggio (l) fatto alla sua bandiera in Trieste.

— Da Maganza annunciano che il governo prussiano estende notabilmente quelle fortificazioni e completa i parco d'artiglieria con cannoni rigati del più grosso calibro.

— L'International, che ne conta spesso di grosse, ha la seguente notizia, che riferiamo colle dovute riserve:

Constatasi un sensibile riavvicinamento fra l'Austria e l'Italia. Le frequenti visite fatte al sig. di Beust dal marchese Pepoli, ne fanno testimonianza.

— Secondo il Regno d'Italia si radunano a Torino alcuni generali dell'esercito, colà convenuti dalle varie città del regno, onde tenere una specie di congresso, non si sa per quali deliberazioni.

— Il generale Nunziante, giunto da Torino a Milano, ne ripartiva, in compagnia di preci generali e ufficiali superiori d'armi speciali, per Veneto, allo scopo di proseguire sul luogo i lavori della commissione per la difesa dello Stato.

— La Riforma reca:

Abbiamo ragioni di credere che il Gualterio o è partito, o sia sulle mosse di partire per Parigi.

— Leggesi nell'Opinione Nazionale:

È inesatto che dagli archivi della Camera siano stati sostratti altri documenti oltre quelli concernenti le ferrovie meridionali.

— Loggiamo nella Gazzetta dell'Emilia:

Persona giunta da Ravenna ci conferma la triste condizione di quella città in causa dei pochi assassini che tuttodi, benché inseguiti dalla forza armata e da squadriglie di cittadini, scorazzano le vicine campagne aggredendo i villeggianti, che in massa si sono ritirati in paese.

Capo della banda è un giovanotto di 22 anni soprannominato Gagin, nativo di Ravenna; esso non diede mai in passato motivo di logganza su la sua moralità; ma vuolci che la misera sua condizione finanziaria e l'idea di divenir ricco per forza, l'abbiano indotto a percorrere la brutta carriera che ha scelto.

Col taglio della canapa e del grano turco si spera di poter meglio riuscire a cacciare la piccola banda, la quale ora, per quanto è possibile, è accerchiata dalla truppa.

### Dispacci telegrafici.

AGENZIA STEFANI

Firenze, 5 Agosto

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 4 agosto

Si approva a squittino segreto il progetto per la riduzione dei Biglietti di Banca con 166 voti contro 49.

Si comincia la discussione sulla convenzione per i tabacchi.

Semenza oppone la quistione pregiudiziale e crede il progetto dannoso.

Civinini risponde a Semenza.

Chiaves respinge pure la questione pregiudiziale.

Dopo qualche osservazione del ministro, Semenza ritira la sua proposta.

Ferrari crede la convenzione dannosa, deplora, come Chiaves che si alieni il migliore e più sicuro prodotto dello Stato e combatte l'attuale sistema politico di governo.

Accenna alla convocazione del concilio ecumenico che crede un'offesa al Regno d'Italia, e dice che il governo deve rispondere convocando una Costituente.

Castiglia parla contro la convenzione.

Massari difende il progetto, facendo delle considerazioni politiche.

Rattazzi combatte la convenzione e critica l'andamento dell'amministrazione finanziaria che trova confusa.

Si riserva di esaminare domani i capitoli della convenzione che crede dannosa.

Atene 2. Oggi la regina ha partorito un figlio a cui fu dato il nome di Costantino.

La più viva allegrezza regna in Atene.

Pest 4. La Camera dei Deputati adottò nella discussione generale con 235 voti contro 43 il progetto della nuova legge militare. La discussione degli articoli comincerà domani.

N. York 25. Il Senato nel bill di naturalizzazione, sostituì alla clausola che autorizza il presidente ad adottare misure di repressione, un articolo che dà facoltà al presidente di sospendere le relazioni diplomatiche colle potenze contravvenienti.

### NOTIZIE DI BORSA.

Parigi 4 agosto

Rendita francese 3 0/0 . . . . .	70,50
italiana 5 0/0 . . . . .	63,25

(Valori diversi)

Ferrovia Lombardo Venete . . . . .	403.
Obligazioni . . . . .	213.
Ferrovia Romane . . . . .	42.
Obligazioni . . . . .	101.
Ferrovia Vittorio Emanuele . . . . .	43,75
Obligazioni Ferrovie Meridionali . . . . .	160.
Cambio sull'Italia . . . . .	8,48
Credito mobiliare francese . . . . .	255.

Vienna 4 agosto

Cambio su Londra . . . . .	—
Londra 4 agosto . . . . .	94,38

Consolidati inglesi . . . . .	—
Firenze del 4.	—
Rendita lettera 58,40 denaro 68,55; Oro lett. 21,76 denaro 21,78; Londra 3 mesi lettera 27,28; denaro 27,23; Francia 3 mesi 109. — denaro 108,34.	—

Trieste del 4.

Ambrugo . . . . .	—
Anversa . . . . .	—
Angusta da 94,75 a . . . . .	Parigi 45,15 a 45,16, 41,35 a 41,25, Londra 143,70 a 143,50
Zecch. 5,38 1/2 a 5,37 1/2 da 20 Fr. 9,07 1/2 a 9,07	Sovrane 14,35 a . . . . .
Colonnati di Spagna . . . . .	Argento 142,70 a 142,50
Metalliche 58,25 a . . . . .	Talleri . . . . .
Pr. 1860 85,25 a . . . . .	Nazionale 62,25 a . . . . .
Pr. 1864 96,25 a . . . . .	Pr. 1860 85,25 a . . . . .
Azioni di Banca Com. Tr. . . . .	Pr. 1864 96,25 a . . . . .
Prest. Trieste . . . . .	Azioni di Banca Com. Tr. —; Cred. mob. 213,50 a . . . . .
Sconto piazza 4 a 4 3/4; Vienna 4 1/4 a 4 . . . . .	Prest. Trieste — a . . . . .

Vienna del

Pr. Nazionale . . . . .	13	4
1860 con lott. . . . .	62,60	62,75
1860 con lott. . . . .	88,20	84,90
Metallich. 5 p. 0/0 . . . . .	58,50-58,80	58,75-58,90
Azioni della Banca Naz. . . . .	731.	731.
del cr. mob. Aust. . . . .	212,40	213,40
Londra . . . . .	413,45	413,45
Zecchini imp. . . . .	540 1/2	539,41/2
Argento . . . . .	114,35	111,25

Fondi pubblici (con abbono separato degli interessi)	—
Rend. ital. 5 per 0/0 da 58,15 a . . . . .	Prest. naz. 1. 201,50
1866 79.—; Conv. Vigl. Te. god. 1 febb. da — a . . . . .	Amsterdam . . . . .
Prest. L. V. 1850 god. 1 dic. da — a . . . . .	100 f. d'Ol. 2 1/2 . . . . .
1859 da — a . . . . .	Augusta . . . . .
Valute. Sovrane a ital. — . . . . .	100 f. v. un. 4 . . . . .
21,65 Doppie di Genova a it. 1. — . . . . .	100 f. v. un. 3 . . . . .
21,65 Doppie di Roma a it. 1. — . . . . .	1 lira st. 2 . . . . .
Banconote Austr. — . . . . .	100 franchi 2 1/2 . . . . .
	Sconto 0/0 . . . . .

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile  
C. GIUSSANI Condirettore

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

N. 10568 del Protocollo — N. 52 dell'Avviso

### ATTI UFFIZIALI

### Direzione Compartimentale del Demanio e Tasse sugli affari in Udine

## AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di sabato 22 agosto 1868, in una delle sale del locale di residenza di questa Direzione alla presenza di uno dei membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti al precedente incanto tenuto nel giorno 22 giugno 1868 e dei quali venne ribassato il prezzo estimativo.

### Condizioni principali

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel Capitolo generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle ore 3 pomerid. negli uffici di questa Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta.

### AVVERTENZA

N. prog. dei Lotti	N. della tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI						Valore estimativo	Deposito p. cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d' incanto	Prezzo presuntivo diolo scorto vivo o morte ed altri mobili	Osservazioni	
				DENOMINAZIONE E NATURA			Superficie in misura legale	in misura antica	loc.						
				E	A	C	Perf.	E.							
552	587	Valvasone ed Arzene Valvasone e S. Martino	Chiesa del SS. Corpo di Cristo di Valvasone	Aratorio arb. vit. detto Postoto, in map. di Valvasone al n. 549 e prato, detto Pra di Monte, in map. di Arzene al n. 80, colla compl. rend. di l. 26.70 Due Prati e tre aratorii arb. vit. detti Pra Grava, Troso, Braida e Bando, in map. di S. Martino ai n. 1419, 1427, 1439, 1440, 2003; ed aratorio arb. vit. detto Bando, in map. di Valvasone al n. 261, colla rend. compl. di lire 127.33	1	46	80	14	68	700	70	10			
553	588			Aratorio arb. vit. detto Lasic, in map. di Arzene al n. 585, colla r. di l. 20.04 Due Aratorii arb. vit. detti Roncon, in map. di Arzene ai n. 572, 604, colla rend. compl. di l. 40.96	7	—	10	70	01	3800	380	25			
554	589	Arzene		Aratorio arb. vit. detto Croce, in map. di Arzene al n. 1107, colla r. di l. 12.00 Casa colonica, sita in Arzene, in Contrada della Piazza al vil. n. 2, ed in map. al n. 737, colla rend. di l. 9.36	1	29	10	12	91	600	60	10			
555	590			Casa colonica, sita in S. Lorenzo, in Contrada la Piazza al vil. n. 147, ed in map. al n. 1844; e terreno arat. arb. vit. detto Rizzo, in map. di Castions al n. 317, colla rend. compl. di l. 18.54	—	98	40	9	84	350	34	10			
556	591			Quattro Aratorii arb. vit. e due prati, detti Mazzarati, Mezzai, Cassina, Braida della Roja e Braiduzza, in map. di Arzene ai n. 1493, 1495, 1608, 1623, 1629, 1638; e prato, detto Pra Bosco, in territ. di Bagnarola, al n. 2309, colla compl. rend. di l. 148.93	—	40	79	4	07	250	25	10			
557	592			Casa colonica, sita in Postoncicco al vil. n. 230, orto ed arat. arb. vit. detto Bearzo, in map. di S. Martino ai n. 1810, 1812, 1813, colla compl. rend. di l. 43.13	—	290	—	29	350	35	10				
558	593			Possessione composta di casa colonica con adiacente fabbrichetta, orto, tredici aratorii arb. vit. due prati, ed aratorio oudo, in map. di Orcenico di Sotto ai n. 1785, 1784, 1783, 2953, 1899, 1913, 1931, 1937, 2961, 1957, 2962, 1793, 1990, 2013, 2020, 2066, 2079; e prato sortumoso, detto Baruzzo, in map. di Marziois al n. 418, colla compl. rend. di l. 225.66	17	51	30	175	13	5500	550	50			
559	594			Aratorio arb. vit. detto Pascut, in map. di S. Martino al n. 1099, colla rend. di lire 13.73	—	60	20	6	02	340	34	10			
560	595	Arzene e Sesto		Aratorio arb. vit. detto Taviella, in map. di S. Martino ai n. 1028, 605, colla rend. di l. 30.09	—	13	80	11	38	750	75	10			
561	596	S. Martino		Aratorio arb. vit. detto Pascut, in map. di S. Martino al n. 1100, colla rend. di lire 7.46	—	32	70	3	27	200	20	10			
562	597	Zoppola e Fiume		Aratorio arb. vit. detto Braida, in map. di S. Martino al n. 592, colla rend. di lire 35.37	—	92	60	9	26	800	80	10			
563	598	S. Martino		Prato, detto Valsisis, in map. di Castions al n. 2207, colla rend. di l. 2.74	—	32	30	3	23	70	7	10			
564	599			Prato, detto Frattu, in map. di Grions al n. 642; e due aratorii nudi, detti Belvedere e Campatis, in map. di Turrida al n. 2028, 2045, colla compl. rend. di l. 19.61	—	30	13	13	13	1300	130	10			
565	600			Aratorio nudo, detto Frassin, in map. di Turrida al n. 2062, colla r. di l. 2.46	—	34	30	3	43	80	8	10			
566	601			Aratorio detto Asine, in map. di Camino al n. 1944, colla rend. di l. 20.73	—	109	10	10	91	480	48	10			
567	602	Zoppola		Due Aratorii, in map. di Castions ai n. 3353, 3382, colla compl. r. di l. 1.39	—	7	20	—	72	25	2	50	10		
568	603	Sedegliano		Casa d'affitto con annessi fabbricati, cortile ed orticello, sita in Udine Città Contrada Bertaldia al civ. n. 1989 nero e 2688 rosso, ed in map. ai n. 2284, 2285, 2953, colla rend. di l. 162.21	—	8	10	—	81	4500	450	25			

Udine, 19 luglio 1868

## IL DIRETTORE

LAUREA

N. 2096 2  
AMMINISTRAZIONE FORESTALE  
DEL REGNO D' ITALIAProvincia di Udine Ispezione di Tolmezzo  
Avviso d' asta.

Nell' ufficio dell' Ispezione forestale in Tolmezzo sarà tenuto nel giorno 8 agosto p. v. dalle ore 9 antim. alle 3 pom. un terzo esperimento d' asta per deliberare al maggior offerente la vendita di n. 3626 piante resinose dei boschi demaniali Pietra Castello e Costamezzana in tre lotti sul seguente dato fiscale, che in confronto della primitiva stima di L. 69803.18 è stato ribassato del 20 per cento.

Lotto I. Pietra Castello - Pianta n. 4431 per L. 21261.93  
Lotto II. idem n. 936 per L. 13624.48  
Lotto III. Costamezzana Pianta n. 4269 per L. 20956.14Valor complessivo delle piante a base dell' asta L. 55842.55  
L' asta si terrà del resto sotto l' osservanza dell' Avviso 12 giugno a. c. n. 1500 già diffusamente pubblicato.

Dalla R. Ispezione forestale Tolmezzo, 26 luglio 1868.

Il R. Ispettore

SENNONER

REGNO D' ITALIA 4  
Provincia di Udine Distretto di Cividale  
COMUNE DI FAEDIS

## AVVISO

La Deputazione Provinciale di Udine con Decreto 7 aprile 1868 n. 229 reso nello colla prefettizia decisione 16 detto n. 6826 ha benignamente concesso la istituzione in Faedis di due Mercati di Animali ed altro colla ricorrenza annualmente del secondo Mercoledì dei mesi di Marzo e Settembre.

All' appoggio adunque della premessa superiore disposizione, il primo e più prossimo mercato, o fiera avrà luogo col secondo mercoledì del prossimo venturo mese di settembre, e così di seguito negli anni successivi avrà luogo al secondo mercoledì dei mesi di marzo e settembre.

La detta fiera e mercato sarà tenuto negli predetti giorni sulla piazza di Faedis,

e nei vicini spazi all' uopo preparati nell' interno del paese, il quale è poi provvisto di comodo abbeveratoio per gli animali nel vicino Grivò, e conterminanti roggie.

Locchè si porta a notizia e norma di quelli che bramassero giovarsi dell' accennata istituzione.

Faedis li 9 luglio 1868.

Il Sindaco  
G. ARMELLINI

## ATTI GIUDIZIARI

N. 3454. 3

## EDITTO

Si rende noto che ad istanza di Rossetti Gio. Maria fu Antonio contro Moretti Carlotta ved. Ducati di Latisana, nel locale di residenza di questa Pretura nei giorni 24 agosto, 28 settembre e 28 ottobre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. sarà tenuta asta per la vendita dei sotto descritti fondi alle seguenti

## Condizioni

1. I beni saranno venduti separatamente nei due lotti sotto indicati

2. Al primo e secondo esperimento i beni non potranno essere venduti al di sotto del valore della stima, al terzo anche al di sotto purché coperti i creditori iscritti.

3. Ogni offerente dovrà depositare il decimo del valore del lotto, del quale si farà obblato, e rimanendo deliberatario verserà entro 14 giorni in questi giudiziari depositi l' intero prezzo, collo sconto del decimo, in moneta sonante, d' oro o d' argento a corso legale.

4. Sia del deposito del decimo che del prezzo finale sarà esonerato il solo esecutante il quale sarà tenuto solo al versamento dell' eventuale maggior importo del prezzo di delibera in confronto del suo credito ed accessori otto giorni dopo passata in giudicato la sentenza di graduatoria, obbligato sull' intero prezzo all' interesse del 5 per cento dalla delibera.

5. Il deliberatario tosto verificato il deposito del prezzo otterrà l' aggiudicazione ed il materiale possesso, ed essendo l' esecutante, tosto approvata la de-

libera, otterrà l' immissione in possesso salva l' aggiudicazione dopo il versamento di che all' articolo precedente.

6. L' esecutante non assume alcuna garanzia né per la proprietà, né per la libertà né per qualsiasi titolo.

7. Saranno a carico del deliberatario le imposte anteriori all' asta che fossero insolute come le successive, nonché tutte le spese tasse di delibera in poi.

8. Dall' obbligo del previo deposito e del finale fino al passaggio in giudicato della graduatoria, sono dispensati anche i creditori iscritti, ferme le ipoteche, e coll' obbligo degl' interessi del 5 per 100 sul prezzo offerto, e di versare gl' interessi annui in mano dell' esecutante, libero al deliberatario creditore di chiedere anche prima l' immissione in possesso ed il godimento.

9. Immobili da subastarsi in map. stabile di Latisana.

Lotto I. Terreno arat. arb. vit. in pertinenze di Latisanotta alli n. 1277, 1278 di pert. 19.33, 3.03 rend. l. 96.65, 15.15 denominato Campagna presso la Rischivenda di pert. 6.01 rend. l. 44.75 stimato fior. 200.

Lotto II. Terreno arat. arb. vit. in pert. 1.64.61, 0.68 stimato fior. 808.00

Dalla R. Pretura Latisana 14 luglio 1868

Il R. Pretore

MARIN

senzachè succederà il reincanto a di lui spese e rischio. Fatto il deposito sarà data l' aggiudicazione.

3. L' esecutante facendosi deliberatario sarà esente dai depositi fino a graduatoria passata in giudicato ed a convenzione fra creditori, dopo di che dovrà o pagare o depositare l' importo dell' offerta ai creditori più anziani.

4. Esso otterrà il possesso e godimento dei beni, nel frattempo, e l' aggiudicazione in proprietà dopo il pagamento.

5. Descrizione dei beni da subastarsi nel Comune Censuario di S. Giorgio.

menti e prove a sostegno delle credute sue ragioni ad a sostituire altro procuratore che riputerà al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

6. Si pubblicherà il presente nei luoghi di metto lo ed inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Pordenone, 21 luglio 1868.

Il R. Pretore LOCATELLI De Santi Conc.

N. 4440 2 EDITTO

Il R. Tribunale Prov. di Udine con sua deliberazione 17 luglio corrente n. 6624 ha interdetto perché affatto di mania continua Francesco Cesare fu Giuseppe di Polcenigo.

Dalla R. Pretura Sacile 19 luglio 1868.

Per il R. Pretore in permesso Bombardella.

N. 4405 1 EDITTO

Si rende noto che nei giorni 3, 10 e 24 settembre p. v. dalle ore 10 antim. alle 2 pom. seguirà in questa Pretura il triplice esperimento d' asta degli immobili sotto descritti, sopra istanza del R. ufficio del Contenzioso finanziario Veneto contro G. Batt. Zaro fu Giuseppe di Polcenigo alle condizioni di metodo specificate